

- (1) In qualche caso è stato addirittura formulato il (bonario) sospetto che si sia trattato "di un'esperienza, in certo qual senso, poco accademica, almeno secondo i nostri canoni tradizionali": v. M. RAVERAIRA, *Tecnica e decisione politica*, in *Iter legis*, 1996-97, n. 5/6, 43.
- (2) V., per tutti, ancora M. Raveraira, *Tecnica e decisione politica*, cit., 38.
- (3) V., comunque, M. Raveraira, *Tecnica e decisione politica*, cit., 39.
- (4) Cfr. *Istituzioni di diritto pubblico*, 8a ed., Padova, Cedam, 1998, 384.
- (5) Cfr. *Diritto costituzionale*, Padova, Cedam, 1997, 458.
- (6) Cfr. A. Pizzorusso, Napoli, Jovene, 1992, 2a ed., 70.
- (7) *Istituzioni di diritto pubblico*, II, Padova, Cedam, 1976, 37.
- (8) Cfr. M.L. Mazzoni Honorati, *Lezioni di diritto parlamentare*, 3a ed., Torino, Giappichelli, 1997, 206.
- (9) Cfr. Di Ciolo e Ciaurro, *Le recenti modifiche ai regolamenti parlamentari*, Milano, Giuffrè, 1998, 40.
- (10) Un buon esempio potrebbe essere qui la serie di contributi curati da P. Di Lucia, in *Nomografia, Linguaggio e redazione delle leggi*, Milano, Giuffrè, 1995, e in precedenza il saggio di R. Guastini, *Redazione e interpretazione dei documenti normativi*, in ISAPREL, *Lezioni di tecnica legislativa*, Padova, Cedam, 1988, 37 e ss.
- (11) Come testimonia il convegno di studi sulla "*Linguistica giuridica italiana e tedesca: obiettivi, approcci, risultati*", organizzato dal 1° al 3° ottobre 1998 a Bolzano dall'Accademia Europea di Bolzano (di cui si trova notizia al sito internet: <http://www.eurac.edu/Academia/17/Artikel2.htm>), e nel corso del quale sono state affrontate numerose tematiche - dai problemi della traduzione alla redazione di testi normativi in più lingue, dalle caratteristiche testuali e stilistiche dei testi giuridici alla didattica del linguaggio giuridico, dall'applicazione dell'informatica al diritto alla documentazione .
- (12) Cfr. C. Mortati, *op. et loc. ult. cit.*
- (13) Su cui v., comunque, M. Raveraira, *Tecnica e decisione politica*, cit., 39.
- (14) Al proposito, segnalo qui la significativa circostanza per cui la materia pare aver avuto un grande successo soprattutto presso i corsi di laurea in *Scienze della comunicazione* (LUMSA, Padova e Bologna, secondo quanto a me noto).
- (15) Cfr. M. Raveraira, *Tecnica e decisione politica*, cit., 42.
- (16) Così M. Raveraira, *Tecnica e decisione politica*, cit., 43..
- (17) Reca modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente agli ordinamenti didattici delle scuole di specializzazione del settore giuridico (in *G.U.* 4 aprile 1997, n. 78, *Serie generale*).
- (18) Più ampie informazioni sono reperibili al sito Internet <http://www.unipg.it/%7escipol/tecniche.htm> (consultato il 17.5.99).
- (19) M riferisco, ad es., agli interessi di ricerca di Alessandro Monti.
- (20) Come è stato reso noto anche mediante pubblicazione sul web: cfr. <http://www.constituzionale.unige.it/dottorato/curricula.html>.
- (21) Gli esiti critici di tale riflessione sono ora raccolti negli atti del Convegno tenutosi a Camerino il 25 maggio 1998: cfr. P. Costanzo, *Codificazione del diritto e ordinamento costituzionale*, Napoli, Jovene, 1999.
- (22) Cfr. ancora <http://www.unipg.it/%7escipol/tecniche.htm>
- (23) Nei quattro anni di attività del Progetto Strategico i componenti dei gruppi di ricerca, suddivisi in cinque unità operative (Roma, Genova, Torino, Bologna e Firenze), hanno analizzato una serie di leggi-campione, studiando per ciascuna di esse, l'iter legislativo, attraverso l'analisi dei lavori parlamentari e con particolare riguardo: 1) all'iniziativa (di governo o parlamentare); 2) alle modalità di presentazione del testo normativo (all'assemblea, in commissione in sede referente o in commissione in sede deliberante); 3) alle modalità di presentazione degli emendamenti; 4) ai soggetti (parlamentari e politici) da cui tali emendamenti sono stati presentati nonché 5) al fenomeno della delegazione e ai lavori dei comitati di esperti. Per quanto attiene all'analisi del testo, si è proceduto a 1) analizzare lessicalmente il testo per evidenziare incomprensioni o incognite; 2) verificare la coerenza interna del testo legislativo; 3) verificare la coerenza esterna con altri testi normativi ed in particolare i codici; 4) verificare l'innovatività rispetto alla legislazione precedente; 5) analizzare quali obiettivi si voleva realizzare attraverso quali strumenti.
- (24) La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna ha aderito, per il tramite del CIRFID (Centro Interdipartimentale di Ricerca in Filosofia del Diritto e Informatica Giuridica), al primo progetto di Master Europeo in Informatica Giuridica e Diritto delle Nuove Tecnologie. Il Master si coniuga con l'esigenza di armonizzazione l'architettura dei sistemi di istruzione universitaria in Europa, ormai da più parti avvertita, anche ai massimi livelli e, da ultimo, recepita nella dichiarazione comune sottoscritta il 25 maggio 1998 dai Ministri dell'Università e della Ricerca Scientifica di Francia, Gran Bretagna, Germania ed Italia, a Parigi, presso l'Università della Sorbona. Al Master Europeo, hanno aderito, oltre all'Università di Bologna, le Università di Londra, Oslo, Namur, Leuven, Amsterdam, Hannover, Glasgow, Rotterdam, Rovaniemi, Vienna e Stoccolma. Ognuna delle Università aderenti al progetto attiverà entro l'anno Accademico 1999-2000 una Scuola di Specializzazione in Informatica Giuridica e Diritto delle Nuove Tecnologie caratterizzata da insegnamenti obbligatori comuni a tutte le Università e da una serie di ulteriori insegnamenti liberamente scelti da ciascuna Università. Gli insegnamenti obbligatori e comuni a tutte le Università sono: Diritto delle telecomunicazioni, Diritto della tutela dei dati; Diritto della sicurezza dei dati; Diritto della proprietà intellettuale (connesso all'informatica); Diritto dei contratti (connesso all'informatica). Gli insegnamenti opzionali sono: Teoria del diritto; Teoria dell'informazione; Intelligenza artificiale; Redazione di testi legali con strumenti informatici; Libertà fondamentali; Diritto di Internet; Reati informatici; Diritto delle transazioni elettroniche; Diritto dei multimedia; Conflitti di leggi (connessi all'informatica); Diritto internazionale (connesso all'informatica); Diritto europeo (connesso all'informatica); Diritto del sistema della Pubblica Amministrazione; Reperimento di informazioni legali; Problemi legali connessi all'informatica in campi specifici.
- (25) L'iniziativa ha previsto a conclusione il rilascio di un attestato di frequenza a coloro che abbiano superato con esito

positivo una prova finale. Al ciclo di seminari sono stati ammessi gli studenti universitari iscritti almeno al III o IV anno di corso, i laureandi ed i laureati (da non più di un anno) delle facoltà di Giurisprudenza, Economia e Commercio e Scienze politiche dell'Università di Pisa; ma vi hanno preso parte anche gli allievi del Dottorato in *"Metodi e tecniche della formazione e della valutazione delle leggi"*.

(26) Come si dichiara nella presentazione del *Master*, consultabile all'indirizzo Internet <http://www.dsp.unipi.it/Chasqui/master-a-pisa.htm>, la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Pisa con la partecipazione dell'Istituto per gli Studi Superiori Legislativi ha promosso l'iniziativa con l'obiettivo di preparare esperti in legislazione, problemi linguistici, sistemi, politica, *drafting* legislativo, economia, e uso delle nuove tecnologie al servizio del legislatore. Il corso si articola in nove materie e cinque seminari. Comprende esercizi di tecnica legislativa e di ufficio ideale del legislatore. Il corso è aperto a laureati in scienze sociali, economia, materie umanistiche, ingegneria, informatica e filosofia che desiderano partecipare ai diversi aspetti della funzione legislativa nazionale, provinciale, comunale e, più generalmente, aspetti dell'Amministrazione Pubblica o di aziende che fanno uso di regolamenti e circolari interne. I partecipanti del corso coopereranno con gli Enti e le aziende nella redazione delle leggi, consigliandoli nelle modifiche delle leggi stesse, valutando la loro inserzione all'interno del sistema giuridico e suggerendo le negoziazioni che il progetto impone.

(27) Indicazioni in tal senso sono comunque reperibili nel più recente contributo di tale Autore. Cfr. A. Pizzorusso, *La manutenzione del libro delle leggi ed altri studi sulla legislazione*, Torino, 1999, 172 e ss.

(28) Cfr. esemplarmente A. Pizzorusso, *Law in the Making. A Comparative Survey*, Berlin, 1988.

(29) Si vedano, di recente, i due contributi *La méthode législative en Italie*, relazione al convegno di Montreux del 27 settembre 1997, pubblicata in J. Morand (cur.), *Légistique formelle et matérielle*, Aix-en-Provence, 1999, 61 e ss. e *Le Parlement évaluateur*, in AA.VV., *Rapports nationaux au XV Congrès International de Droit Comparé*, Milano, 1998, 479 e ss.; per le associazioni, il riferimento è soprattutto all'*Association internationale de methodologie juridique* (che ha sede ad Aix-en-Provence) organizzatrice, tra l'altro, del convegno di Montreux testé citato.

(30) V. <http://muso.bicnet.it/labpa/sspa/seminari.htm>.

(31) V. maggiori dettagli in *Iter legis*, 1995, 91 e ss.